

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Maggio 1994 - N. 5

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

DOPO TANGENTOPOLI

Negli ultimi due anni il nostro paese ha subito dei cambiamenti radicali ed impensabili fino a pochissimo tempo fa.

Il lavoro dei magistrati che con le loro inchieste hanno portato alla luce una realtà fatta di illeciti, collusioni e tangenti è stato paragonato ad una rivoluzione.

Sì, proprio così, il nostro paese è stato oggetto di una vera e propria rivoluzione bianca (cioè senza l'uso delle armi e della forza), che ha completamente mutato il quadro politico ed economico; tutto questo mentre attraversiamo un momento di grande crisi economica e di recessione che ci obbliga a mettere in atto, in fretta, tutte le misure più idonee per non perdere definitivamente la corsa verso l'Europa unita, con conseguenze gravissime per un paese già gravemente indietro rispetto al gruppo dei G7.

Penso che per affrontare questo nuovo momento che ci aspetta dobbiamo mettere a frutto gli insegna-

menti che ci vengono dagli errori del passato.

Dobbiamo imparare a guardare alle vicende di Tangentopoli non con l'atteggiamento di giudici, bensì con l'atteggiamento di coimputati e farci carico di tutte le nostre responsabilità.

Con il nostro voto, in tutti questi anni, e con il nostro atteggiamento in molti casi accomodante abbiamo contribuito al proliferare della corruzione e dell'illegalità, anche noi siamo, quindi, in parte responsabili della situazione che viviamo.

Quello che serve ora, a pochi mesi dalla nascita della seconda Repubblica, e all'inizio di una nuova fase storica per l'Italia è una nuova cultura della legalità e dell'onestà; ma perché il cambiamento sia davvero radicale occorre che tutti facciamo nostri questi valori e che impariamo a giudicare e a modificare il nostro agire prima di puntare il dito accusatore sugli altri.

Anna Maria Lezzi

MARZO, FESTA DELLA DONNA, MAGGIO MESE DELLA DONNA CON LA SUA FESTA DELLA MAMMA E CON LA DEDICA ALLA MADONNA. Il 28 Aprile benedette due statuine della Madonna che faranno il giro delle famiglie per tutto il mese. Ottima iniziativa caldeggiata da Michelina LEZZI. Nel porgere gli auguri a tutte le mamme ci auguriamo che l'iniziativa non coinvolga solo loro ma tutti e tutte.

◇ 25 APRILE ◇

di Francesca Martina

Dalle memorie della guerra nasce un'invocazione di pace e di unità.

È appena trascorso il 49° anniversario della Liberazione: ogni anno ricordiamo con orgoglio e soddisfazione questa data storica, ogni anno si rinnova in noi la consapevolezza di appartenere ad un Paese libero e democratico. Ma come tutti sappiamo, l'indipendenza dal dominio straniero e la conseguente nascita della Repubblica sono state delle conquiste ardue, ottenute dopo non poco spargimento di sangue. I nostri nonni hanno lottato duramente, con spirito di sacrificio e con un ammirevole senso del dovere nei confronti della loro patria, della nostra patria. Sì, perché hanno combattuto anche per noi perché noi vivessimo in un Paese libero e unito. Ecco perché quest'anno l'anniversario della Liberazione assume un significato particolare. Dobbiamo innanzitutto difendere non solo la libertà, ma anche l'unità del nostro Paese contro chi sostiene delle tendenze chiaramente disgregatrici. Sicuramente è l'infelice esperienza dello Stato unitario degli ultimi anni che induce, come alternativa, a tentare una forma di governo federale, come il Nord, il Centro e il Sud che costituirebbero tre grandi aggregazioni economiche in stretta collaborazione tra di loro. Tutto ciò è alla base del bagaglio ideologico della Lega di Bossi motivata essenzialmente dall'obiettivo di operare su un territorio più idoneo ai fini di un ulteriore sviluppo economico. Ma non per questo si deve rinunciare alla struttura unitaria dello Stato Italiano conseguita dopo secoli di guerre e distruzioni. A pochi chilometri da noi, in Bosnia, proprio per le esigenze indipendentistiche delle etnie che una volta costituivano l'ex Jugoslavia, si combatte crudelmente: per il popolo bosniaco la pace è diventata ormai un lontano ricordo. Lì si devastava e si distrugge spietatamente, dinanzi all'impotenza degli uomini innocenti. Un conflitto nasconde sempre sentimenti di

odio, di disprezzo, violenza, è purtroppo causa di ferite insanabili che imprime un segno indelebile nel cuore delle persone colpite. Perciò, tutti noi dobbiamo essere continuamente alla ricerca della pace. Essa è un dono di Dio, che ognuno di noi ha il dovere di conservare e proteggere, è una conquista dell'umanità, che dipende esclusivamente dalla coscienza di ogni singolo cittadino. Ma la pace non è una semplice assenza della guerra: da noi non si combatte, tuttavia non si può dire che ci sia un vero ordine, un vero equilibrio. È questa la vera pace: essa non è qualcosa di stabilmente raggiunto, ma è come un edificio da costruirsi continuamente.

La concordia, l'ordine, il rispetto reciproco non costituiscono un vagone, bensì una locomotiva, in quanto sono proprio questi nobili ideali che dovrebbero guidare la politica. È necessario che gli uomini al potere prendano coscienza degli atteggiamenti sbagliati assunti in passato, che acquistino libertà di spirito, che abbiano come unico obiettivo il benessere del nostro Paese. Il 25 Aprile 1994, 49° anniversario della liberazione, assume una sfumatura particolare: ci induce a riflettere su ciò che i nostri antenati hanno faticosamente conquistato, rappresenta per noi uno stimolo a conservare e proteggere la libertà del cittadino, il benessere della nostra comunità, l'unità del nostro Stato. È ormai passato quasi mezzo secolo da allora; un tempo già considerevole che permette di misurare il cammino che l'Italia ha percorso dagli anni del grande masacro della seconda guerra mondiale; ma anche un tempo esiguo per le coscienze e la storia che non consente alcun oblio, che mantiene ancora vivo il ricordo degli orrori e il valore del monito che da essi deriva: dalle memorie della guerra nasce un'invocazione di pace e di unità.

All'interno:

Prevenzione droga Pag. 4

"Per la festività di S. Michele Arcangelo"
in pensiero del mese di Mons. Pasquale Caputo Pag. 6

"A maggior chiarezza" di M. A. Nicolaci
in "L'angolo della cucina" Pag. 3

Riconoscimenti

All'insegnante, poetessa e scrittrice Anna Maria Tacchini Barbieri

PUBBLICHIAMO

Puglia

Lembo di terra mia
conosciuta per me
soltanto in geografia,
finalmente sei mia
anche con gli occhi e il cuore.
Olivi secolari, fichi d'India,
la buona terra
rossa degli orti,
gli antichi "paia"
le carciofaie
profumate del Sud,
l'azzurro viola dei giaggioli,
l'oro dei ranuncoli e delle rape
sullo smalto verde dell'erba
e lo splendore del mare
cangiante nell'azzurro
sempre più intenso
dall'aurora al tramonto.
Insenature ocre
scolpite dalla forza della natura.

Case bianche e squadrate,
fulgore
del più puro barocco
fiorito nelle chiese
svettanti nel celeste e nel sole.
E la greca bellezza
nei volti della gente.
Negli occhi bruni
e negli occhi del colore
del vento e delle nubi
che si schiariscono al sole
Calore
di affetti nella gente,
famiglie
che affondano radici
nelle sante
tradizioni di questa terra
e fioriscono nei figli
virtuosi.

Anna Maria Tacchini Barbieri

La Sig.ra TACCHINI BARBIERI, presente alla premiazione degli elaborati sulla prevenzione droga, ha omaggiato la comunità di Galugnano, il Salento e la Puglia tutta di questa sua composizione che a giudizio nostro è un eccellente quadro che con delicati colori e decise pennellate evidenzia paesaggi, uomini e caratteri della terra e della gente salentina.

17 MAGGIO S. PASQUALE

La redazione di "NOI GIOVANI", certa di interpretare i sentimenti della comunità parrocchiale tutta, augura al suo parroco, per la festività onomastica, ogni bene divino e lunga vita con la certezza di poter ancora usufruire del bene da lui elargito sempre generosamente.

NOZZE

Sabato 23 Aprile 1994 nella nostra chiesa parrocchiale la nostra concittadina FERILLI CLAUDIA si è unita in matrimonio col Sig. CALOGIURI BRUNO di Merine.

Auguriamo alla nuova famiglia che l'impegno cristiano assunto diventi una regola di vita e che il Signore elargisca ogni grazia garante di felicità, benessere e unità familiare.

BATTESIMI

* Il 16 Aprile 1994 nell'anostra Chiesa Parrocchiale hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo LETIZIA, in braccio alla mamma INGROSSO Anna di Zollino presente il papà ANDRIANI renato, e GABRIELLA in braccio alla mamma FIORINI Patrizia di San Donato di Lecce presente il papà TARANTINI Salvatore di Salice, la famiglia Tarantini è residente a Bologna ove il Sig. Salvatore esercita la professione di medico.

* Auguriamo a LETIZIA e GABRIELLA una vita felice, cristiana e lunga, ai loro genitori oltre agli auguri complimenti e grazie per aver fatto dono all'umanità di LETIZIA E GABRIELLA.

BORSA DI STUDIO "DON PIPPI CUCURACHI"

Durante la manifestazione per la premiazione degli elaborati sulla "prevenzione droga" del 2 Aprile 1994 nel salone parrocchiale è stata consegnata al Sig. BRANCA Giuseppe la borsa di studio "Don Pippi CUCURACHI" per l'anno scolastico 1992/1993. La borsa di studio di lire 100.000 fu istituita da "NOI GIOVANI" per l'anno scolastico 1988/89 (siamo quindi alla 5ª edizione) e premia il miglior risultato conseguito per gli esami di stato dallo studente residente a Galugnano.

Recatici dalla famiglia per chiedere il consenso troviamo non solo cordialità ed ottima accoglienza ma anche la disponibilità a sovvenzionare l'iniziativa, e così è stato per tutto il quinquennio.

Ci complimentiamo col Sig. BRANCA Giuseppe continuando a sperare che il Comune prenda in considerazione la nostra proposta di intitolare una via a un medico galantuomo: Don Pippi CUCURACHI ed a una suora caritatevole: Suor Margherita VALENTE insieme, come proposto dal Sindaco attuale Prof. TANIEMI Salvatore, ad una via di San Donato di Lecce al medico condotto Dott. Costantini Donato.

PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA COMUNITÀ CATECHIESI SETTIMANALE

A.C. RAGAZZI: Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali
GIOVANI DI A.C.: Mercoledì - ore 20,00 - salone parrocchiale

A.C. ADULTI: Giovedì - ore 18,00 - sacrestia

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª ELEMENTARE: Mazzeo Marcella - Zito Laura — Domenica - ore 10,00 - aule parrocchiali

2ª ELEMENTARE: Superiora Suor Benedetta — Lunedì - ore 15,00 -

Suore Ap. Cat.

3ª ELEMENTARE: Manno Fernanda — Sabato - ore 15,00 - sacrestia

4ª ELEMENTARE: Tarantino Rita — Mercoledì - ore 15,00 - Suore Ap. Cat.

5ª ELEMENTARE: Suor Raffaella — Sabato - ore 15,00 - Chiesa

1ª MEDIA: Dell'Anna Giuseppina — Sabato - ore 15,00 - aule parrocchiali

2ª MEDIA: Lezzi Anna Maria - Quarta Luca — Mercoledì - ore 15,00 - aule parrocchiali

PER LA DIVINA MISERICORDIA

Durante la prima settimana dopo Pasqua nella nostra parrocchia si è tenuta una novena in onore della Divina Misericordia, organizzata da Loredana PECCARISI e Michela LEZZI sfociata il 10 aprile con la celebrazione di una solenne messa. Il parroco Mons. Pasquale Caputo, ha eloquentemente spiegato, nell'omelia, la grandezza e l'importanza della Misericordia di Dio rivelata all'umanità nelle apparizioni di Gesù alla Beata Suor Faustina.

Amedeo Martina

PREVENZIONE DROGA

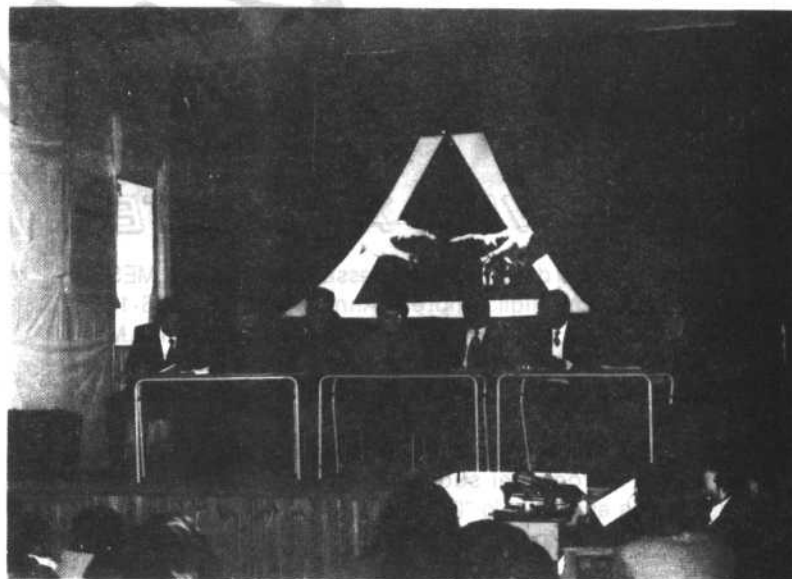
Il 2 Aprile alle ore 19:00 nel salone parrocchiale si è proceduto alla premiazione dei ragazzi autori degli elaborati figurativi risultati vincitori della gara patrocinata dalla Parrocchia Maria SS. Immacolata e dal Comune di San Donato di Lecce, organizzata e sovvenzionata da "NOI GIOVANI" e dal nostro concittadino ZITO Michele residente in Germania. Il Comune ha provveduto a premiare tutti i partecipanti con simpaticissimi ed azzeccati premi: pallone per i ragazzi, macchina fotografica per le ragazze e pergamena ricordo per i vincitori.

Presenti alla premiazione il parroco Mons. Pasquale CAPUTO, il Direttore Didattico Dott. Antonio De Lorenzi, gli assessori comunali Dott.ssa Anna Grande e Sig. Giampiero QUARTA, il prof. e critico d'arte Giuseppe VESE e la scrittrice e poetessa Anna Maria TACCHINI BARBIERI di Massa Carrara, graditissima ospite e della quale riferiamo a parte.

Tutti i ragazzi sono sfilati per ritirare il premio sotto gli scroscianti applausi dei numerosissimi presenti. Uguale manifestazione si è tenuta presso il centro sociale di San Donato di Lecce il 9 aprile 1994, presente anche il Sindaco Prof. Salvatore TANIEMI assente giustificato a Galugnano.

Il nostro sentito ringraziamento a tutti, in particolare a Michele ZITO, al corpo insegnante delle scuole elementari, al Comune di San Donato di Lecce, Prof. PASSABI Pantaleo e prof. VESE Giuseppe e al sempre disponibile TUCCI Tonio.

Le opere presentate sono state 82. Vi proponiamo opere e premiati di Galugnano con le motivazioni redatte dal critico prof. VESE Giuseppe. Opere e premiati di San Donato saranno pubblicati a Giugno 1994.

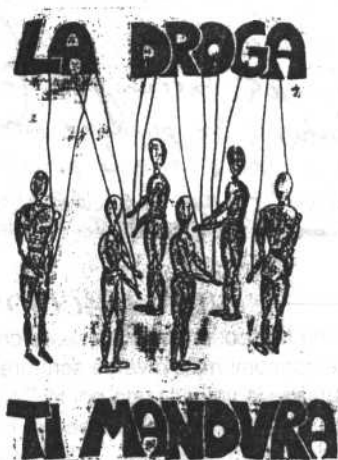


Dalla sinistra: Sig. Dell'Anna Franco Michele - Mons. Pasquale Caputo - Sig. Giampiero Quarta - Dott.ssa Anna Grande - Dott. Antonio De Lorenzi - Prof. Giuseppe Vese - Ins. Anna Maria Tacchini Barbieri

I PREMIO

L. 150.000

Viene assegnato a MARTINA ELISA, III A, per l'immediatezza di linguaggio, dove le sagome sono manovrate da elementi simbolici e caratteristici di un dramma che annulla la personalità e la vita. Anche dal punto di vista del messaggio riesce a dare un quadro completo della situazione, che occorre controllare per non essere manovrati dal male.



II PREMIO

L. 100.000

Viene assegnato a DELL'ANNA STEFANIA, III A, per il chiaro messaggio di vita, di amore e di amicizia ed il fermo invito a tenere lontana la tentazione della droga, quale sostanza di morte. Il tutto articolato mediante la scansione di spazi sezionati ed equilibrati dal segno e dal colore.



III PREMIO

ex aequo
L. 25.000

Viene assegnato a CORSANO MARZIA, I A, la quale, sia pure con concetti semplici, riesce a trasmettere una grande idea di solidarietà e di come la droga può catturare la vita e ridurre il soggetto ad ombra, senza speranza o stimoli di amore.



III PREMIO

ex aequo
L. 25.000

Viene assegnato a MARTINA ANTONELLA, 5ª A, per l'estrema pulizia di tutto l'impianto narrativo, la semplicità del messaggio e la lettera al tossicodipendente, in cui traspare tutta la purezza dell'anima e la volontà di donare amore e solidarietà.



Radici

di D.F.M.

500 - VITA A "CORTE"

Ramiro Dellanos dalla S.ra Baronessa dona Isabella MESSIA ebbe di certo nove figli: Andrea, Anna, Beatrice 1586-1595, Gio:Battista, Clarici 1592, Diego 1595, Beatrice 1598, Anna Maria 1599 e Pietro 1601; inoltre risultano deceduti: il 6/5/1593 dona Costanza creata dal S.or Barone il 22/8/1593 e Cesar Stillato creato dal S.or Barone.

Creati dal S.or Barone; creati si dice ma non figli. Due allora le ipotesi, o il Barone nei suoi primi anni di governatorato a Galugnano ha esercitato lo "IUS PRIME NOCTIS" o molto più verosimilmente ha avuto dei figli prima di sposarsi riconosciuti da lui creati.

Risiedevano nel palazzo baronale anche Geronima e Vittoria, sorelle o comunque strette familiari.

Presumiamo che la vita a corte sino alla fine del 500, e precisamente sino al 1595, sia trascorsa serenamente e nel benessere, lo testimoniano la numerosa servitù: giardinieri, schiavi negri, cuoco, servi e serve, la frequente presenza dei componenti la corte come madrina o padrino nei battesimi dei loro sudditi, le amicizie nobili e/o altolocate che si aggiravano nello splendido nuovo palazzo, agibilissimo anche se incompiuto, (e tale rimarrà inesorabilmente).

Ma la buona sorte quando abbandona lo fa impietosamente e inesorabilmente, con i Dellanos lo fece nel 1595, 399 anni or sono. Fu l'inizio della fine. Il 16 Maggio 1595 morì la diletta figlia Beatrice, aveva otto anni e mezzo. La notte fra il 22 e il 23 Luglio 1595 il fattaccio: Adi 22 di Luglio 1595 giorno di sabbato (sic) festività di S.ta Maria Magdalena la notte seguente furono assaltati Scipione, et Cicco Cam.ro alla max.a (masseria) loro. Circa mezza notte da sei persone vestite a bianco, et tutti dui furono feriti malamente. Mercoledì seguente ad furo le 26 di Luglio circa 22 hore venne in Galugnano il S. And.re nie Marcant.o Morra co vinti cavalli in circa et mandò car.ti (carcerati) in s.to Donato And.a Dellanos et Not.o Donato Delaño. Il Giovedì mattino ritornò et tutto il giorno piglia informazione et a 20 hore in circa portò car.to (carcerato) il S. Ramiro, Avila, Camillo Gharrisi, et Vin.zo Gharrisi, quali tutti sei furo increminati a tal delitto. Iddio noi faccia gra (grazia) come speramo aiutarci, et guidare con il suo divino aiuto a questa povera patria in grandiss.a roina et periculo.

Chiarissimo il fatto; ma lo scopo? Vendetta? Vero e proprio furto per ristrettezze economiche? (come vedremo il feudo nel primo decennio del 600 fu venduto per le ristrettezze economiche di Ramiro z Gio:Giacomo, padre e figlio); intimidazione per torti subiti? (di fatto dei Cam.ro (Camataro) si aggiravano a corte e uno di essi, Mario, nel 1603 sposerà una figlia del Barone, Anna); domande legittime alle quali però è impossibile rispondere con cognizione di causa.

Troviamo traccia di un Dellanos a Galugnano sino al 1640: Thodero, padrino ad un battesimo. Nulla sui decessi del Barone Ramiro (ultima sua presenza accertata è del 1601), della moglie Isabella e dei suoi figli. Sono morti tutti nei periodi dal 1605 al 1622 o dal 1635 al 1641 dei quali non esistono atti nell'archivio parrocchiale? (per Diego è stato sicuramente così, sappiamo della sua tomba nella nostra vecchia parrocchiale) me per tutti gli altri è inverosimile. Un trasferimento dell'intera famiglia? E dove? Quando? Sono domande alle quali si potrà rispondere solo dopo ulteriori approfondite ricerche. Sappiamo di un Ramires de Glanos divenuto barone di Melpignano intorno a quegli anni: (trattando di Melpignano). . . Di poi Re Ferrante lo diede in feudo ai signori Aiello Tarantini dai quali passò ai Musco di Lecce, e via via ai Ramires de Glanos. . . (1).

Si tratta del nostro Ramiro? I Musco di Lecce erano, (come abbiamo visto), vicinissimi ai Dellanos di Galugnano, anche se li troviamo

Jesus Maria

Adi 22 di Luglio 1595 giorno di sabbato
festività di S.ta Maria Magdalena la notte
seguinte furono assaltati Scipione, et Cicco
Cam.ro alla max.a loro (circa mezza notte
da sei persone vestite a bianco et tutti dui
furono feriti malamente. Mercoledì
seguente ad furo le 26 di Luglio circa 22
hore venne in Galugnano il S. And.re
nie Marcant.o Morra co vinti cavalli in
circa et mandò car.ti in s.to Donato And.a
Dellanos, et Not.o Donato Delaño, et tutti sei
furono increminati a tal delitto. Iddio
noi faccia gra (grazia) come speriamo
aiutarci et guidare con il suo divino
aiuto a questa povera patria in grandiss.a
roina et periculo.

"IL FATTACCIO"

annotati come Mosco: si tenga presente che all'epoca era facile travisare nomi e cognomi nelle diverse scritture. Che de Glanos sia il vero nome della famiglia volgarizzato poi in Dellanos a Galugnano vista la presenza dei Dell'Anna, come si fece di Ramirez in Ramiro? Questa tesi ha anche questo supporto: . . . Nel 1621 fu venduto (Galugnano) col feudo di Specchiarossa e Massa di S. Elena a Nicola LEVANTO di Genova, cittadino napoletano, per ducati 40.000, venduti ad istanza dei creditori di Ramiro Glano e Gio:Battista Glano padre e figlio. . . (2). Si tratta sicuramente dei nostri. Glano stà per Glanos o per abbreviazione di Galugnano: Galiano?

L'ultimo genito di Ramiro, Pietro, lo troviamo sino al 1636. Dopo aver avuto una figlia illegittima con tal Portia di San Cesario di Lecce (altro luogo ipotetico per il trasferimento della famiglia) sposerà una Levanto, doña Caterina, sorella di quel Nicola che acquisterà Galugnano? E l'acquisto avverrà per salvare i Dellanos? che fine farà l'ultimo dei baroni, Pietro? La baronessa Caterina morrà a Galugnano "PAUPERISSIMA" (poverissima), ma di questo ne parleremo trattando del 1600.

La fine dei Dellanos fu ingloriosa e con la loro decadenza iniziò anche il declino di Galugnano, che, come vedremo nel prossimo numero, nel 500, e sicuramente anche prima, era stato un centro di notevole grandezza e importanza nel Salento.

(1) Tasselli - Antich. di Leuca - P. 515 - Arditi Geografia fisica e storia di terra d'Otranto - Melpignano.

(2) Lorenzo Giustiniani, Napoli 1802, dal dizionario geografico ragionato.

PER IL MESE DI MAGGIO AUGURI ONOMASTICI A:

ANGELO	GIORNO 1	BERNARDINO	GIORNO 20
BENEDETTA	" 6	VITTORIO	" 21
FLAVIO	" 7	GIOVANNA	" 23
FABIO	" 11	VINCENZO	" 24
EMMA	" 13	FILIPPO	" 26
PASQUALE	" 17	AGOSTINO	" 27
FELICE	" 18	EMILIO	" 28

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 6: 1° Venerdì del mese

Giorno 8: Festività in onore del nostro Protettore San Michele Arcangelo nel pomeriggio tradizionale processione.

Giorno 15: Ascensione di nostro Signore.

CONDOGLIANZE

• Il 31 Marzo 1994 a Sannicola si è spenta GRECO Giuseppina suocera della nostra concittadina Michelina PERRONE li felicemente sposata e residente col Sig. FUSO Benito.

• All'età di 73 anni il 15 aprile 1994 è deceduta MARIA TERESA PECCARISI già residente in via San Nicola.

Porgendo condoglianze ai familiari tutti assicuriamo preghiere a Gesù Risorto per Giuseppina e Maria Teresa.

IN BREVE

Incidente mortale sulla Lecce-Maglie nelle immediate vicinanze della I.GE.CO. il 9 aprile 1994 una mercedes con 4 giovani di San Donato di Lecce a bordo, per cause imprecise usciva di strada. Angelo BRUNO di anni 27, sbalzato fuori dall'abitacolo, rimaneva esanime sulla scarpata, non restava che constatarne il decesso.

Sabato 16 Aprile nell'aula consiliare proiezione del film "PER NON DIMENTICARE..." realizzato completamente da giovani di San Donato di Lecce. Tratta del problema droga. Complimenti a tutti per il film e per l'impegno sociale a favore di tutta la comunità di San Donato di Lecce.

Nel centro sociale in Via Roma a San Donato di Lecce il 17 aprile 1994 presentazione del libro "UNA DEA DAI CAPELLI ROSSI" (tra mito e leggenda) di Gino PERRONE. Bella manifestazione e semplice. Merito ancora a Gino PERRONE per il suo impegno culturale e quindi di promozione per la comunità tutta.

Commovente il dono a "NOI GIOVANI" di una somma in danaro da parte di una ragazzina. Era il frutto di un suo personale lavoro. Non ne citiamo il nome per non sminuire il valore del gesto.
- BRAVA! -

Mercoledì 13 aprile 1994 presso il Centro Sociale "KAFAR MATTA" di Martignano incontro in ricordo di DON TONINO BELLO per la pace in ex-Jugoslavia "SUI SENTIERI DELLA PACE". Hanno salutato Mons. Franco CACUCCI - Arcivescovo di Otranto e il Sindaco di martignano Luigino SERGIO. Ha presieduto Don Salvatore LEOPIZZI - Consigliere nazionale PAX CHRISTI ha introdotto Vinicio RUSSO - Presidente del C.T.M. (controinf.ne terzo mondo). È intervenuto Mons. Luigi BETTAZZI - Vescovo di Ivrea e già Presidente Nazionale di PAX CHRISTI.

CHIERICHETTI - Da qualche tempo si nota una costante e lodevole frequenza ed impegno di tanti ragazzi. Merito loro e di, finalmente, un coordinatore encomiabile: Antonio TUCCI. - Bravi ragazzi e bravo Antonio.

ANCORA IN FARMACIA - il 25 Aprile alle ore 8.30 un individuo sceso da una Renault grigia entrava in farmacia ed armato di pistola, a viso scoperto, si faceva consegnare dal Dott. CAGNAZZO i pochi spiccioli della cassa. La frequenza di questi atti nella nostra piccola comunità è bene che cominci a preoccupare in primo luogo istituzioni locali e forze dell'ordine e poi tutti noi.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Venezia, 12 aprile 1994

Alla Direzione e Redazione di "NOI GIOVANI"

P.zza Vittorio Emanuele II, 6 - 73010 Galugnano (Le)

Nel ringraziarvi per l'invio mensile del giornalino, vorrei congratularmi con tutto il personale che mette a disposizione il proprio impegno per la realizzazione di tale giornale.

La prima volta che ho letto il mensile è stato nel 1991 quando sono approdato per la prima volta in quel di Galugnano per conoscere i familiari della mia fidanzata e vostra concittadina VESE Maria Teresa.

Sono di Roma, ma lavoro a Venezia e sono molto contento di continuare a ricevere il vostro giornale. Penso che tra due o tre anni verremo a stabilirci a Galugnano, anche perché a me piace moltissimo. Comunque non voglio dilungarmi e annoiarvi con le mie ciance; vi lascio con l'esortarvi a continuare nella realizzazione del giornalino.

Verrò personalmente a conoscerVi nel prossimo dicembre quando avrò le ferie natalizie.

saluto e auguro un proficuo lavoro alla redazione tutta di "NOI GIOVANI".

BELLUCCI Maurizio

CASTELLO 2752/B - 30122 VENEZIA

Ringraziamo il Sig. BELLUCCI per i graditissimi apprezzamenti e auguri.

A MAGGIOR CHIAREZZA

Sfogliavo distrattamente alcune pagine di vecchi giornali quando la mia attenzione è stata attirata da alcune fotografie. Si trattava della rubrica dedicata alla cucina. Incuriosita dalle immagini ho cominciato a leggere qualcosa. Venivano illustrati piatti sofisticati, esotici, raffinati. Per i palati più esigenti.

Così non ho potuto fare a meno di chiedermi se veramente (come qualcuno mi fece notare!) le mie ricerche sulla gastronomia locale andavano un po' controcorrente. Del resto sino ad allora avevo presentato dei cibi semplici che, se alleati contro diabete e colesterolo, di certo non attiravano l'attenzione per la loro ricercatezza.

Ma non era nelle nostre intenzioni fare un duplicato di golosità già note. Ci interessavano piuttosto i distillati della saggezza popolare.

Ci interessava scoprire la geniale risposta dell'uomo a tavola di fronte alla durezza dei tempi. Ricordare l'inconfondibile sapore delle verdure fresche o della pasta tirata a mano. Altro che ricercatezze. Nessuno aveva la pretesa di fornire suggerimenti per i pranzi delle grandi occasioni: una simile risposta va ricercata altrove poiché il senso della nostra rubrica è un altro. La nostra non è una rubrica d'arte culinaria. Piuttosto è un tentativo di ricostruzione della cultura locale. Perché non tutto ciò che è vecchio è da gettare, da eliminare dalla memoria. Il passato è una fonte inesauribile di ricchezze lasciateci in eredità. Bisogna saperla ricostruire, interpretare e valorizzare. Non apprezzarlo significa disperderne la potenzialità. Quindi non aspettatevi la ricetta delle "aragoste alla cardinale"

M. Antonietta Nicolaci

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di M. Antonietta Nicolaci e Giada Munno

Illustriamo, questo mese, un primo piatto molto noto mezzo secolo fa. Era generalmente preparato con gli avanzi del giorno precedente cucinati appassionatamente in una razione più abbondante. È un piatto sobrio, facile da preparare, dal sapore delicatamente piccante.

"PANE COTTO" di Angela BORGIA

Ingredienti:

pane fatto in casa, fagioli e rape cotte a minestra (affogate), cipolla, olio, peperoncino.

Esecuzione:

formare dei pezzi di pane di media grandezza bagnarli e gettarli nell'olio soffritto con la cipolla fino a quando avranno raggiunto un bel colore dorato. Aggiungere le rape affogate ed i fagioli già cotti nella "pignata". Lasciare cuocere fino a fare insaporire l'intero composto.

1ª CATEGORIA

SPORT

GIRONE C

di Ilenia Taurino

11ª GIORNATA di ritorno A.S. GALUGNANO - MONTERONI: 0 - 0

Partita un po' particolare, anche perchè si giocava di giovedì, causa recupero! Infatti per un violento temporale l'arbitro il giorno 27/3 decise di interrompere la gara. Ma veniamo alla partita, una gara decisamente poco bella sotto ogni punto di vista ma per noi è fin troppo importante un punto; pensando che dopotutto è il Monteroni in cima alla classifica, una bella soddisfazione.

12ª GIORNATA di ritorno SCORRANO - A.S. GALUGNANO: 0 - 1

* Letizia

Grande prestazione del nostro Galugnano, volenterosi di far bene, vista l'assenza del mister, i nostri non hanno per niente deluso anzi hanno disputato una brillante gara nonostante la squadra avversaria si è presentata indubbiamente ostica. E sono altri 2 punti che riusciamo a portare a casa e non è poco pensando che mancano solo 3 giornate. Ormai ogni singola partita potrebbe pesare su tutto il campionato. Su tutti spicca un motivato Letizia e un concreto Vigliatti.

13ª GIORNATA di ritorno RACALE - A.S. GALUGNANO: 0 - 2

* Letizia * Giannone (R)

Partita durissima sotto tutti i punti di vista ma i nostri hanno resistito meritando ampiamente la vittoria. . . 1 primo goal nasce da un calcio d'angolo battuto da Letizia direttamente in porta. Immediata reazione dei padroni di casa che con tutti i mezzi cercano di raggiungere il pari. Falli a volontà, calci a gioco fermo e durissime gomitate caratterizzano la partita, sul finale finalmente il Galugnano fa suo il risultato con un rigore, è Giannone a realizzarlo.

14ª GIORNATA di ritorno A.S. GALUGNANO - S. PIETRO: 1 - 2

* Pagano

Una sconfitta pesante, partita giocata male senza nessuno stimolo di collaborazione, solo sul finale i nostri hanno cercato di reagire ma hanno trovato di fronte un buon avversario che non ha certamente esitato ad imporre il proprio schema improntando un buon gioco e buona volontà d'azione. Buona l'entrata in gioco di Pagano.

CLASSIFICA:

MONTERONI 39 - STERNATIA 38 — ARADEO-OTRANTO 35 — LEVERANO-S. CASSIA-NOO 34 — CURSI 31 — S. PIETRO 29 — UGENTO-RACALE-SOLETO-A.S. GALUGNANO: 26 — SCORRANO 25 — CARMIANO-PARABITA 23 — ARIA SANA 14.

IN CONCLUSIONE: . . . E fu salvezza. Una salvezza che vale quanto una promozione. Bisogna festeggiare e si festeggerà. Dedicheremo il prossimo numero a quest'argomento.

A.S. GALUGNANO
LA GIOIA DELLA SALVEZZA

Doveva essere salvezza e salvezza è stata.

Il Galugnano resta in 1ª categoria. È una grande gioia ed il giusto premio agli sforzi della società e dei giocatori che hanno lungamente sofferto e lungamente hanno inseguito questo grande traguardo.

La permanenza in 1ª categoria, accanto a grosse società e a grandi paesi, significa che nello sport un piccolo paese, di soli mille abitanti, sa conquistare una sua immagine sotto ogni aspetto. Molto più della promozione dello scorso anno, questa salvezza conserva dentro quel certo gusto forte di un'impresa che pareva semplicemente impossibile. Ma che è stata resa invece possibile dall'indomabilità e dalla forza di volontà dei giocatori. Metteteci voi dentro il carattere, la tenacia, il senso del dovere, la voglia di non abbattersi mai nemmeno di fronte ad una sorte che fino a qualche mese fa ci voleva spacciati ed avrete quel cocktail di magia davvero per la salvezza. Non dico altro, soltanto che questo miracolo ha rappresentato il massimo di un impegno fino allo spasimo, l'affermazione che se uno vuole qualcosa sul serio, alla fine l'ottiene. Questa squadra merita un applauso

Michele Dell'Anna

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Nel mese di maggio, la nostra comunità celebra la festa di S. Michele Arcangelo. Veneriamo con fede il nostro amato protettore; imitiamolo nella dura lotta contro il demonio; per sua intercessione imploriamo da Dio grazie particolari per tutta la nostra comunità: amore, salute, lavoro per le famiglie; speranza e coraggio per i giovani; serenità per i piccoli; solidarietà verso i fratelli bisognosi.

Per tutti S. Michele ottenga dal Signore forte e costante impegno di vita cristiana.

Dell'esistenza degli Angeli ce ne parla diffusamente la Bibbia, Vecchio e Nuovo Testamento; ce ne parlano i Padri della Chiesa, i Teologi. Di S. Michele Arcangelo, come protettore del popolo eletto e avversario di Satana, ce ne parlano il profeta Daniele e l'Apocalisse. La Chiesa, Madre e Maestra nella fede e nella morale, ci presenta, ci spiega la verità rivelata riguardo agli angeli e agli arcangeli: S. Michele, S. Raffaele e S. Gabriele. Gli angeli, ci insegna la Chiesa, sono creature spirituali che, nella visione beatifica, incessantemente glorificano Dio e servono Cristo, loro Signore, soprattutto nel compimento della sua missione di salvezza per tutti gli uomini. L'arcangelo S. Michele aiuta la Chiesa, quindi noi cristiani, nella dura lotta contro Satana e gli altri demoni, i quali, ribellatisi a Dio per superbia, sono decaduti dallo stato di grazia e tentano l'uomo al male per condurlo sulle vie del peccato, con la trasgressione dei 10 comandamenti di Dio e del comandamento dell'amore. Quanto odio, quante ingiustizie, quanta prepotenza, oppressione, corruzione, manipolazione della verità c'è nel mondo da parte di persone singole, di gruppi di potere, da parte di uno stato verso l'altro, da parte dei mezzi di comunicazione sociale. È evidente la

presenza del demonio nella storia dell'umanità. Quanti cristiani rinnegano la propria fede o si comportano male verso i fratelli. Il Santo Padre, spesso volte, ha parlato di strutture del peccato, organizzate ed aiutate col pubblico denaro. Lasciamoci guidare, come docili figli di Dio e della Chiesa, dai nostri Angeli custodi; accettiamo con fiducia il patrocinio dell'Arcangelo S. Michele, nostro amato protettore. S. Michele ci aiuti a combattere contro le avverse forze del maligno, ci ottenga un aumento di fede e di speranza per essere fedeli a Cristo Signore e per essere a servizio del prossimo, specialmente di quei fratelli, che hanno più bisogno di aiuto. Cristo Risorto ha vinto il demonio, il peccato, la morte; seguiamo, con l'aiuto di S. Michele, il nostro Salvatore per rendere più umana e più cristiana la nostra civiltà.

Nel mese di maggio, ricorrono anche le Solennità dell'Ascensione e della Pentecoste. Gesù Risorto ci invita a vivere pienamente la vita terrena, senza legare il nostro cuore ai beni che passano, lasciandoci illuminare dalla Parola di Dio, accettando il dono della conversione, perchè noi siamo cittadini del cielo, siamo per la vita eterna, meritata con la grazia del Signore Risorto e col nostro costante e generoso impegno cristiano. Lo Spirito Santo scenda abbondantemente su di noi, sulle nostre famiglie, perchè anche la nostra comunità parrocchiale sia sempre più simile alle prime comunità cristiane guidate dalla Parola di Dio, alimentate dalla preghiera, costruite dall'Eucarestia, sempre aperte all'amore fraterno. Il mese di maggio è dedicato alla Madonna Ss.ma. Affidiamoci a Lei, Madre di Cristo Risorto e Madre nostra, perchè ci accompagni nel nostro terreno pellegrinaggio verso la patria beata.

Ricordiamo che questo nostro bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante. Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030

• DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele

• COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca

• DIREZIONE E REDAZIONE:

P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092

• COMITATO REDAZIONALE:

Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Gianpaolo, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Morello Manuela, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca.

• COORDINATORE UNIVERSITARI:

Dell'Anna Emanuele

• COLLABORATORI:

Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Ingrassio Sabina, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Quarta Dario, Taurino Ilenia, Vese Gilda.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Ile)

TIRATURA N° 1350 copie

Finito di Stampare il 4 maggio 1994